



COMUNE DI CAPRILEONE
Città Metropolitana di Messina

N. 02 Registro

del 09/02/2026

COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione semplificata (DUP) 2026/2028.

L'anno **DUEMILAVENTISEI** il giorno **NOVE** del mese di **GENNAIO** alle ore **19,00** e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **INIZIO** disciplinata dal comma 1° dell'art. 30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in **sessione ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere					
	Presente	Assente		Presente	Assente
LIONETTO CATERINA	X		CAPUTO GIORGIO	X	
FRANCHINA GIUSEPPE	X		MUSARRA GIUSEPPE	X	
LIPRINO SALVATORE	X		MUNASTRA STEFANIA		X
MANCUSO CALOGERO	X		SAPONE MARIKA	X	
LAZZARO ANTONELLA	X				
CARCIONE VINCENZO IVAN	X				
MESSINA PATRIZIA		X			
LAZZARA SALVATORE	X				
Assegnati: n. 12		In carica: n. 12		Presenti n. 10	
				Assenti: n. 02	

Assume la Presidenza la Si. Lionetto Caterina nella sua qualità di **Presidente**

Sono Presenti: Il Sindaco, il Vice Sindaco, Ass. Tascone e il Resp. Area E. F.

Partecipa il Segretario del Comune **Dott.ssa Francesca Calarco**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: **parere Favorevole**;
- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità contabile: **parere Favorevole**

La seduta è pubblica

Relazione il Presidente del Consiglio Comunale.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme e nei modi di legge

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Visto che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di legge;

Dati per letti i superiori verbali;

Ritenuta tale proposta di deliberazione meritevole di approvazione;

Visto l'O.R.E.L.;

Visto lo Statuto Comunale;

Viso l'esito della votazione;

DELIBERA

-Di approvare la proposta di cui all'oggetto che qui si intende integralmente richiamata e trascritta per farne parte integrante formale e sostanziale.

Successivamente il Presidente dispone che si proceda a votare l'immediata eseguibilità

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme e nei modi di legge

II CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. R. 44/91.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
F.to Lionetto Caterina

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Francesca Calarco

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Capri Leone Li 11/02/2026

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Gabriella Crimi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio – On Line del Comune (www.comune.caprileone.me.it) il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

L'ADDETTO

ATTESTAZIONE

☐ Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuta.

Capri Leone li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

☐ Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Capri Leone Li 10/02/2026

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Francesca Calarco



COMUNE DI CAPRI LEONE

(Città Metropolitana di Messina)

Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

Presentata dal Sindaco.

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) 2026-2028.

PREMESSO che il D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

RICHIAMATO:

- l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- il DM del 18 maggio del 2018 il quale prevede che, per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, a partire dal DUP 2019-2021, la procedura permette di elaborare e personalizzare il "DUP Semplificato";

DATO ATTO che il DUP, avendo il Comune di Capri Leone una popolazione fino a 5000 abitanti, viene redatto in forma semplificata, così come consentito dal punto 8.4 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011;

VISTO pertanto lo schema di Documento Unico di Programmazione semplificato 2026-2028, approvato con apposita Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 26/01/2026 e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- la Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015);

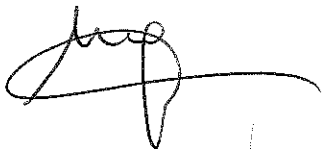
SI PROPONE DI:

- 1) **PRENDERE ATTO** della premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **APPROVARE** l'allegato schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 che, in conformità a quanto disposto dal DM del 18 maggio del 2018, viene adottato nella forma semplificata";

3) **DICHIARARE** l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91.

Lì, _ 26 gennaio 2026 _

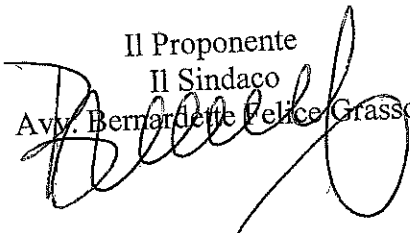
L'Istruttore
Coco Marisa Gaetana



Il Responsabile dell'Area Economico- Finanziaria
Dott.ssa Giuseppina Mangano



Il Proponente
Il Sindaco
Avv. Bernardette Felice Grasso



Comune di CAPRI LEONE

(Città Metropolitana di MESSINA)

PARERI

Ai sensi dell'art.49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art'3, comma 1, lett. b) L. R. 213/2012 e successivamente modificato dal D. Lgs. n. 126/14, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R n. 30/00, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole**.

Lì, __ 26 gennaio 2026 __

Il Responsabile dell'Area Economico- Finanziaria
(Dott.ssa Giuseppina Mangano)





COMUNE DI CAPRI LEONE
Città Metropolitana di Messina
Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 02/2026

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028.

L'anno 2026, il giorno 27 del mese di gennaio, presso il proprio studio in Alcamo,
27.01.2026

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto dalla *Dott.ssa Roberta Marino* in gestione monocratica,
si è adunato per esaminare ed esprimere il parere sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Premesso che

- la Relazione Previsionale e Programmatica, già prevista dall'ex articolo 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni - è stata sostituita, con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata, dal Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), predisposto dalla Giunta dell'Unione secondo lo schema dettato dal Principio Contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato che

- l'Ente, con pec del 26.1.2026, prot. 001016, ha provveduto a trasmettere a questo Organo di Revisione Economico Finanziario la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato 2026-2028", al fine di acquisire il relativo parere di competenza;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 26.1.2026 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, con i relativi allegati, per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;
- si rende necessario esprimere parere in merito al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, nella sua versione coerente con la proposta di Bilancio di Previsione 2026-2028;

Atteso che

- il Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - si compone di due sezioni:
 1. la sezione strategica (SeS), con orizzonte temporale pari a quello dell'attuale mandato amministrativo, che sviluppa e concretizza in maniera coerente le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
 2. la sezione operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio pluriennale di previsione, che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, e che costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, strutturata in due parti:

- a) la prima che individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del D.U.P.;
 - b) la seconda, che contiene il Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti e la Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio;
- la Commissione ARCONET ha previsto, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 Abitanti e per quelli inferiori a 2.000 abitanti un nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, applicabile anche all'Unione dei Comuni. Il nuovo D.U.P.S. è suddiviso in:
- a) una parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socioeconomica dell'Ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - b) una parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi e dalle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale. La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.
- l'Ente ha inteso avvalersi delle semplificazioni previste dall'articolo 170, comma 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Acclarato che

- in relazione alla programmazione dei lavori pubblici, riporta i dati della deliberazione di approvazione del relativo programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori, di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 e dagli schemi allegati all'allegato I.5 del medesimo Decreto;
- in merito al programma triennale degli acquisti di beni e servizi, riporta i dati della deliberazione di approvazione del piano medesimo, di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 e dagli schemi allegati all'allegato I.5 del medesimo Decreto;
- in relazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, riporta i dati della deliberazione di approvazione del piano medesimo, di cui all'articolo 58, comma 1, del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133;
- in merito alla verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge 18.04.1962, n. 167, della Legge 22.10.1971, n. 865 e della Legge 05.08.1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e/o di fabbricato, riporta i dati della deliberazione di approvazione della stessa;
- in relazione alla struttura organizzativa, riporta i dati economici della programmazione triennale del fabbisogno del personale previsto dall'articolo 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449 e dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali appaiono aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2026-2028;

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto;

Acquisiti

- i pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18.0.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:
 1. l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
 2. l'articolo 170 che dispone:
 - a) al **comma 1** che "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione";
 - b) al **comma 4**, che "il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni";
 - c) al successivo **comma 5**, che "[...] costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
 3. l'articolo 174, che indica al comma 1 "lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;
- il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.8.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione, Allegato 4/1;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;

Premesso quanto infra, che si riporta quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale

esprime parere favorevole

alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale - per come predisposta dall'Area Economico Finanziaria - avente ad oggetto: *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato 2026-2028"*.

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

Roberta Marino



COMUNE DI CAPRI LEONE

(CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA)

N. 32 del Reg.

Data 26/01/2026

Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Annullamento delibera di G.M. n. 19 del 12/01/2026. Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato 2026- 2028 per la presentazione al Consiglio Comunale

L'anno **Duemilaventisei** il giorno VENTISEI del mese di GENNAIO alle ore 13.40 nella sala delle adunanze del Comune suddetto. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'Appello risultano:

		PRESENTE		ASSENTE
GRASSO	BERNARDETTE FELICE	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MANCARI	RICCARDO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LIPRINO	SALVATORE	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MANCUSO	CALOGERO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TASCONE	VALENTINA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa **Maria Gabriella Crimi** la quale provvede alla redazione del presente verbale;

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sindaco Bernardetto Grasso assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Annullamento delibera di G.M. n. 19 del 12/01/2026. Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato 2026- 2028 per la presentazione al Consiglio Comunale

PREMESSO che:

- con D. Lgs. n. 326/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42/2009;

- con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D. Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° Gennaio 2015;

- a seguito delle modifiche legislative richiamate, con decorrenza 1° Gennaio 2015, gli Enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile che si compone di strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

- che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli Enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011);

DATO ATTO che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP (Documento Unico di Programmazione), novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: "Gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione: A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 Luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

RICHIAMATO, a tal fine, il principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale, con riferimento alla struttura del documento "semplificato" vengono forniti alcuni aspetti da approfondire, al fine di individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi, tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO:

- **CHE** a partire dal DUP 2019-2021, la procedura permette di elaborare e personalizzare il "DUP Semplificato" come previsto dal DM del 18 maggio del 2018 per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
- **CHE** il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici e di personale e patrimonio e, pertanto, è stato redatto in considerazione del programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- **CHE** lo schema di DUP 2026/2028 è già stato approvato con Delibera di G.M. n. 19 del 12/01/2026;
- **CHE**, per motivi meramente tecnici dovuti al cambio del software gestionale da SICI WS ad HYPERSIC, non è stato calcolato in automatico lo stanziamento di cassa non allineandolo alla somma dei residui e competenza;

- CHE, alla luce di quanto sopra, necessita provvedere ad approvare lo schema di DUP 2026/2028 con i corretti allineamenti di cassa e quindi ad annullare la delibera di G.M. n. 19 del 12/01/2026;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto sopra appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione 2026/2028 (allegato 1);

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

SI PROPONE

1. **Di annullare** la delibera n. 19 del 12/01/2026;
2. **Di confermare** quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
3. **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione semplificato per il triennio della programmazione finanziaria 2026/2028, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
4. **Di dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;
5. **Di presentare** il DUP al Consiglio Comunale per la conseguente approvazione.

Lì, 26 gennaio 2026

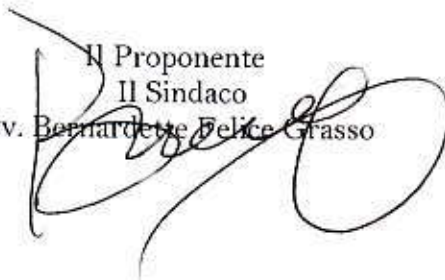
L'Istruttore
(Coco Marisa Gaetana)



Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
(Dott.ssa Giuseppina Mangano)



Il Proponente
Il Sindaco
Avv. Bernardette Felice Grasso



COMUNE DI CAPRI LEONE
(Città Metropolitana di Messina)

UFFICIO RAGIONERIA

Ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 18/08/2000, sulla proposta di deliberazione ante riportata e presentata dal Responsabile dell'Area
Per quanto riguarda la regolarità TECNICA si esprime parere "FAVOREVOLE"

Ll, 26 gennaio 2026



Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
(D.ssa Giuseppina Mangano)

UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere "FAVOREVOLE"

Ll, 26 gennaio 2026



Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
(D.ssa Giuseppina Mangano)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA PROP. DI IMPEGNO (ART. 153 - COMMA 5 - D.L.GS N. 267/2000)

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267 del 18/08/2000
SI ATTESTA LA COPERTURA FINANZIARIA COME SEGUE:

Capitolo _____ Tit _____ Miss. _____ Pg. _____ Mica _____ IMP. _____



Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria
(D.ssa Giuseppina Mangano)

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione e soprariportata;
VISTI i pareri acquisiti ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepito dalla L.r. 48/91 e s.m.i.;
CONSIDERATO che nulla osta per l'approvazione;
VISTA La Legge 142/90 recepita nella Regione Siciliana con L.R. 48/91;
RITENUTO di dover approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui prima;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di Legge nel presente dispositivo.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, ad unanimità di voti la Giunta Comunale

DELIBERA

☒ **DICHIARARE LA PRESENTE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 42, L.R. 44/91.**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Manca Riccardo

[Signature]

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio - On Line del Comune (www.comune.caprileone.me.it) il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

L'ADDETTO

ATTESTAZIONE

☐ Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuto.

☐ Capri Leone li, _____

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Servizio

<p><input type="checkbox"/> Trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota Prot. n. _____ del _____.</p> <p>L'Addetto</p> <p>_____</p> <p>Il Responsabile del Servizio</p> <p>_____</p>	<p>ESECUTIVITÀ</p> <p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;</p> <p><input type="checkbox"/> Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione;</p> <p>Capri Leone li <u>26/04/2026</u></p> <p>Il Segretario Comunale</p> <p><u>[Signature]</u></p>
<p>È copia conforme all'originale li _____</p> <p>Il Segretario Comunale</p> <p>_____</p>	<p>La presente deliberazione è stata trasmessa all'Ufficio</p> <p>_____</p> <p>Li _____</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria</p> <p>_____</p>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026-2028

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 4
2.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 5
2.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 5
2.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 7
2.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 8
2.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 9
2.2.1	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 9
2.2.2	Servizi affidati a organismi partecipati	Pag. 10
2.2.3	Servizi affidati ad altri soggetti	Pag. 11
2.2.4	Altre modalita' di gestione di servizi pubblici	Pag. 12
2.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 13
2.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 13
2.3.2	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 17
2.3.3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	Pag. 18
2.3.4	Ripiano ulteriori disavanzi	Pag. 19
3	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 20
3.1	Entrate	Pag. 21
3.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 22
3.1.2	Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 24
3.1.3	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'	Pag. 25
3.2	Spesa	Pag. 26
3.2.1	Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali	Pag. 27
3.2.2	Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 28
3.2.3	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 29
3.2.4	Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 30
3.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 31
3.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 32
3.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 33
3.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 34
3.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 35
3.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 36
3.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 37
3.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 38
3.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 39
3.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 40
3.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 41
3.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 42
3.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 43
3.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 44
3.4.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 45
3.4.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 46
3.4.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 47
3.4.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 48
3.4.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 49
3.4.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 50
3.4.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 51

3.4.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 52
3.4.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 53
3.4.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 54
3.4.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 55
3.5	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag. 56
3.6	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag. 57
3.7	Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	Pag. 58
3.8	Altri eventuali strumenti di programmazione	Pag. 59
3.9	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag. 60
3.10	Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.	Pag. 61
3.10.1	Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione	Pag. 64
3.10.2	Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione	Pag. 65
3.10.3	Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano	Pag. 66

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

2.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

2.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Il Comune di Capri Leone è un comune italiano di poco meno di 5.000 abitanti della Città Metropolitana di Messina, fa parte dell'area dei [Nebrodi](#), la parte centrale della catena orografica settentrionale della [Sicilia](#), che si estende per circa 70 chilometri in direzione est-ovest; la catena montuosa unitamente ai [Peloritani](#) a est e alle [Madonie](#) a ovest costituisce l'[Appennino siculo](#).

Il centro collinare è collocato a 400 m [s.l.m.](#), e ciò permette di godere di un panorama dal quale si possono ammirare tre delle sette [Isole Eolie](#) ([Salina](#), [Alicudi](#) e [Filicudi](#)). Dal piccolo borgo, arroccato tra le colline, si può scorgere l'agglomerato urbano della popolosa frazione Rocca, nella parte pianeggiante del territorio comunale.

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2023	4389
- nati nell'anno	33
- deceduti nell'anno	35
saldo naturale	-2
- immigrati nell'anno	121
- emigrati nell'anno	131
saldo migratorio	-10
Popolazione residente al 31 dicembre 2024	4427
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	271
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	306
- in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	710
- in età adulta (30/65 anni)	2219
- in età senile (oltre i 65 anni)	921

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2020	8,47
	2021	8,66
	2022	8,86
	2023	7,51
	2024	8,13
TASSO MORTALITA'		
	2020	8,01

	2021	9,35
	2022	11,58
	2023	7,97
	2024	6,55

2.1.2 Risultanze relative al territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 6,7
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 0
Strade	
Statali	km. 2,50
Provinciali	km. 10,00
Comunali	km. 65,00
Vicinali	km. 13,00
Autostrade	km. 1,00

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		
Piano regolatore adottato	/	/	
Piano di fabbricazione	/	/	
Piano di edilizia economico-popolare	/	/	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali	X	/	
Artigianali	X	/	
Commerciali	X	/	
Altri strumenti	/	/	

2.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'Ente.

In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero Posti
ASILO NIDO	24
SCUOLE DELL'INFANZIA	98
SCUOLE PRIMARIE	170
SCUOLE SECONDARIE	0

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	0
FARMACIE COMUNALI	0
ALTRE STRUTTURE (da specificare)	0

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 1
RETE ACQUEDOTTO	KM. 78,00
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ. 16.000,00
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 27
RETE GAS	KM. 7,00
DISCARICHE RIFIUTI	N. 0
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N. 4
VEICOLI A DISPOSIZIONE	N. 10

Accordi di Programma n. 0 (da descrivere)

Convenzioni n. 0 (da descrivere)

2.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.2.1 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio di guida pulmini scuolabus per scuola dell'infanzia e scuola elementare gestito con proprio personale.

Servizio lettura contatori idrici.

Servizi gestiti in forma associata

AOD2 (Potenziamento sportello REI e segretariato sociale)

Unione dei Comuni Paesi dei Nebrodi

Area Interna Nebrodi

ATI Acque

2.2.2 Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni

Denominazione Società	Tipo Partec.	Attività svolta	% Quota part.	Scelta_ Motivazione
ATO ME1 SPA in liquidazione c.f.: 02683660837	Diretta	Gestione integrata dei servizi di igiene ambientale	9,15	Mantenimento-Obbligo di legge
S.R.R. Messina Prov. Soc. Consor. c.f.: 03279530830	Diretta	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.	2,50	Mantenimento-Obbligo di legge
ASMEL Società Consortile arl c.f.: 12236141003	Diretta	Funzioni di Centrale di Committenza ai Diversi Livelli di Governo	0,822	Mantenimento-Strumentali e per esercizio funzioni e servizi istituzionali

2.2.3 Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi affidati ad altri soggetti:

- Raccolta rifiuti (in appalto)
- Refezione scolastica: pre – scolastica e scolastica (in appalto)
- Asilo nido (in gestione)
- Servizio di spazzamento e decespugliamento gestito da una ditta esterna
- Servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione agli alunni diversamente abili
- Servizio interinale per autista scuolabus
- Servizio idrico integrato (gestione e manutenzione)

2.2.4 Altre modalita' di gestione di servizi pubblici

NON ESISTE LA FATTISPECIE

2.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

2.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Aspetti dei flussi di cassa

Una situazione di squilibrio finanziario può portare un ente locale a condizioni critiche tanto da pregiudicare l'andamento ordinario per il futuro finché a determinarne il suo dissesto ovvero il suo fallimento.

Si possono distinguere tre tipologie di situazioni "patologiche" dell'ente a seguito di situazioni più o meno irreversibili di squilibrio finanziario:

- Ente strutturalmente deficitario
- Ente in Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale
- Ente in situazione di dissesto.

Il Comune di Capri Leone, per evitare di incappare in queste situazioni, ha come obiettivo prioritario l'azzeramento del disavanzo di amministrazione al più presto e ricondurre l'ente nell'alveo degli Enti virtuosi. Ciò attraverso un sensibile aumento degli incassi comunali, eliminando allo stesso tempo alcune criticità che hanno contraddistinto il comune negli ultimi anni.

Attuare un controllo capillare dei flussi di cassa diventa essenziale per la salute dell'Ente, monitorare le varie entrate nelle varie fasi, e anche gli impegni è utile per prevenire eventuali crisi di liquidità.

La pianificazione dei flussi di cassa non produce effetti significativi se non è accompagnata da un'azione incisiva di tutti i responsabili. In altri termini, non può diventare un adempimento fine a sé stesso.

È fondamentale che "al fine di rafforzare le misure già previste da diversi anni per la riduzione dei tempi di pagamento, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'Ente deve tendere a porre in essere un articolato flusso di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Nel formulare le previsioni, gli stanziamenti di cassa devono tener conto dell'effettiva capacità dell'ente di pagare nel rispetto dei tempi di pagamento e assicurare a fine esercizio un fondo di cassa finale non negativo, in osservanza dell'articolo 162 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Viene meno al postulato di veridicità e attendibilità un bilancio di previsione dove gli stanziamenti di cassa delle entrate di dubbia e difficile esazione sono quantificati come mera somma degli stanziamenti di competenza e dei residui attivi da riscuotere, non tenendo conto dei tempi effettivi di incasso che, in considerazione dell'esigibilità dei crediti, travalicano di norma l'esercizio finanziario; i tempi di riscossione risentono anche del lasso di tempo che intercorre tra la definitività del credito e l'avvio della fase di recupero coattivo, spesso coincidente, purtroppo, con il termine decadenziale della stessa.

Non risulta vano, a questo proposito, sensibilizzare l'ufficio tributi ad anticipare l'emissione di avvisi di accertamento e l'attività di recupero coattivo, senza attendere l'approssimarsi dei termini di prescrizione e decadenza stabiliti dalla legge; parallelamente le previsioni degli stanziamenti di cassa dovrebbero essere formulate sulla base dell'attuazione delle predette attività, al fine di ottenere una stima quanto più possibile realistica delle riscossioni che si realizzeranno nell'esercizio.

L'equilibrio di cassa è riconosciuto come condizione necessaria per la salute finanziaria degli enti locali dall'articolo 162, comma 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, secondo cui *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo"*.

La vera disponibilità di cassa – quella che esprime il surplus di risorse utilizzabili dall'Ente per la propria spesa – è data dai fondi liberi; infatti, i fondi vincolati possono essere utilizzati, in termini di cassa, per affrontare spese correnti per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

I fondi vincolati così utilizzati, poiché sopperiscono ad una temporanea difficoltà nei pagamenti venendo impiegati per finalità di pagamento non corrispondenti al vincolo che sulla stessa grava, devono essere tempestivamente ricostituiti, con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione (*articolo 195, comma 3, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni*).

Peraltro, la capienza del fondo di cassa contribuisce alla determinazione in termini di non negatività del risultato di amministrazione (*articolo 186, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni*) e l'eventuale corrispondente azzeramento onera l'amministrazione ad una puntuale ricognizione dei residui (Corte dei conti, sez. reg. di contr. Abruzzo, delibera n. 294/2021/PRSP per cui *"il risultato di amministrazione del Comune è determinato esclusivamente dal saldo della gestione dei residui, essendo il fondo cassa dell'Ente pari a zero. Pertanto, è fondamentale operare una rigorosa ed attenta verifica delle voci classificate nei residui, finalizzata a mantenere in bilancio solo quelle per le quali la riscossione/pagamento possa essere previsto con un ragionevole grado di certezza"*).

L'Ente può sopperire ad una temporanea crisi di liquidità anche mediante il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, sempre nei limiti di cui all'articolo 222 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Il ricorso all'utilizzo di tali entrate vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria: infatti, il limite fissato dall'articolo è complessivo e, pertanto, se l'ente utilizza anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti, non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

Tanto il ricorso a fondi vincolati per sostenere spese correnti, quanto l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria devono essere limitati ad esigenze di liquidità temporanee, tese a "porre rimedio ad eccessi diacronici tra i flussi di entrata e quelli di spesa" (Corte costituzionale, sentenza n. 188/2014).

L'utilizzo continuativo di tali istituti, oltre a essere sintomo di una crisi di liquidità strutturale che può celare gravi problemi di equilibrio finanziario, finisce per costituire una forma di indebitamento di fatto, come tale contraria all'art. 119, ultimo comma, Cost.

Anche la Corte dei conti sulla dinamicità della Cassa si è espressa nel corso degli anni più volte.

Invero la Sezione ha rilevato il permanere di criticità che si pongono in netto contrasto con le finalità cui deve adempiere la nuova modalità di rappresentazione contabile delle grandezze contenute nel bilancio dell'ente locale.

È noto infatti che, una volta individuato l'obiettivo di pervenire al conseguimento dell'equilibrio tendenziale o dinamico, inteso come indefessa prospettiva di adeguamento della "bilancia finanziaria" verso un punto di armonica simmetria tra entrate e spese, l'armonizzazione è "funzionale a garantire il raffronto tra i bilanci pubblici degli enti territoriali specie per prevenire squilibri di bilancio in riferimento agli artt. 81 e 119 Cost. e garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica: così che gli scostamenti dai principi contabili del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 in tema di armonizzazione dei conti pubblici non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma risultano strumentali ad una manovra elusiva della salvaguardia degli equilibri del bilancio presidiati dall'art. 81 Cost. La manovra elusiva consiste essenzialmente nel programmare una spesa superiore a quella consentita dalle risorse disponibili nell'esercizio finanziario. Da tantissimi anni la Corte dei conti attenziona agli enti locali a rimarcare la necessità di gestire la cassa in modo speculare alla competenza, con attenta pianificazione dei flussi e verifica costante dei vincoli.

Le previsioni di cassa delle entrate vanno invece rapportate in relazione ai crediti (tanto per i residui, che per la competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile.

La previsione di cassa delle entrate correnti che presentano un certo grado d'inesigibilità non dovrà eccedere la media delle riscossioni degli ultimi esercizi e andrà tenuto in debito conto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento devono invece dimostrarsi coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate, senza generare un fittizio surplus di entrata vincolata, con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Le stesse previsioni di cassa per la spesa del titolo 2° devono tener conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al pagamento per singola unità elementare del bilancio, in modo da garantire un perfetto equilibrio tra flussi di entrata e di spesa, considerato che le previsioni di uscita non possono eccedere le previsioni di entrata, fatto salvo il ricorso al fondo di riserva di cassa, ove ne ricorrano i presupposti ed entro i limiti stabiliti dalla legge.

La corretta definizione delle previsioni di cassa concorre tra l'altro al perseguimento dell'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Ciò richiede, pertanto, che i singoli responsabili dei servizi partecipino all'elaborazione delle proposte di previsione di cassa, al fine di evitare che, nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa, vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Solo il rispetto delle norme e dei principi che presiedono al corretto stanziamento dei flussi di liquidità di entrata e di uscita consente che le previsioni di cassa contenute nella parte "spesa" del bilancio rappresentino un reale riferimento autorizzatorio per i responsabili dei procedimenti nell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa.

Va poi posta anche l'attenzione sul disposto dell'articolo 209, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, a norma del quale nel corso della gestione, il tesoriere tiene distinti contabilmente gli incassi da entrate vincolate ed i prelievi di tali risorse; allo stesso tempo l'ente, ai sensi dell'articolo 180, comma 3, lettera d), del medesimo decreto, indica al tesoriere, negli ordinativi d'incasso, l'eventuale natura vincolata delle entrate.

I controlli dell'organo di revisione sugli effettivi equilibri di cassa, nel corso della gestione, devono quindi estendersi ai rapporti tra ente e tesoriere, con particolare riguardo al rispetto dell'articolo 195 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, accertando che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il punto 10 del principio contabile 4/2 (*allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118*), impone una continua, minuziosa e

laboriosa contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, degli anticipi di tesoreria e dei rispettivi reintegri, il tutto allo scopo di applicare quanto previsto dall'articolo 195, comma 2 e all'articolo 209 comma 3-bis, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

L'incremento delle somme da assoggettare a vincolo per cassa induce tuttavia una artificiosa "esplosione" del volume di entrate (titoli 7 e 9) ed uscite (titoli 5 e 7) di pari importo il che, oltre a ingolfare l'attività della ragioneria e del tesoriere, rende esorbitante - e in ultima analisi, molto poco significativa - su base annua l'informazione che viene fornita dal rendiconto della gestione. Una fattispecie particolare si manifesta quando l'Ente è chiamato ad anticipare delle somme specie se si lavora su contributi a rendicontazione - dipende dal fatto che il processo di spesa è scollegato da quello dell'entrata.

A questo proposito, l'ordinazione ed il pagamento è centralizzato sul servizio finanziario, da tenere in debita considerazione è che chi spende è spesso diverso da chi gestisce l'entrata e tiene la cassa. Si tratta di un fattore strutturale, presente in tutti gli enti, anche in quelli che pagano a 30 giorni o meno.

Mentre per le amministrazioni centrali la struttura contabile consente di dare indicazioni precise, per gli enti locali (e le regioni) c'è il solito, sterile richiamo all'articolo 183, comma 8, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni. Che così scritto non serve a nulla. Nessun responsabile di spesa ha realmente un budget di cassa, perché la cassa dell'Ente è alimentata in gran parte da trasferimenti scollegati dalla singola obbligazione di spesa e le relative previsioni restano, appunto, previsioni.

A titolo esemplificativo se al 1° gennaio ho 100 euro in cassa e impegno spesa per 200 euro, si fa confidando che al momento del pagamento siano entrati altri 100, altrimenti non si potrà procedere al pagamento. Fra l'altro talvolta i 100 euro che devono entrare dipendono da un trasferimento di cui spesso è difficile prevedere la tempistica.

Anche nei casi in cui i responsabili di spesa possono monitorare le banche dati della cassa, il problema permane perché l'andamento della liquidità è altamente erratico.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024	47.011,85
---------------------------	-----------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	[2024]	[2023]	[2022]
Fondo cassa al 31.12	47.011,85	289.793,85	240.668,57

Dai rendiconti approvati ed esaminati risulta che l'ente **non era** posizionato in anticipazione onerosa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 222 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, nei confronti del proprio Tesoriere.

Livello di indebitamento

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate	Incidenza (a/b)%
		tit. 1-2-3- (b)	
2024	€. 104.880,63	€. 5.265.864,78	1,99%

2023	€. 105.338,36	€. 5.835.991,28	1,80%
2022	€. 107.727,67	€. 4.652.704,02	2,32%

Si espongono i dati dell'ultimo triennio disponibili ed approvati, per come estrapolati dalla contabilità dell'Ente.

A livello legislativo il riferimento è l'allegato 9 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118, con il relativo rispetto delle condizioni sancite dall'articolo 203, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni e dell'articolo 3, commi 17 e 18, della Legge 24.12.2003, n. 350.

Il calcolo del limite di indebitamento è disciplinato dall'articolo 202 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2024	n. 200	€. 24.523,84
2023	n. 20	€. 1.126,14
2022	n. 83	€. 4.504,57

2.3.2 Debiti fuori bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2024	€ 584.726,15
2023	€ 610.158,36
2022	€ 327.753,18

2.3.3 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiani

L'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, prevedeva il riaccertamento straordinario dei residui. Tale attività era diretta a adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria la così detta competenza finanziaria potenziata.

- L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui doveva essere effettuata dopo il riaccertamento degli stessi utili alla chiusura del rendiconto della gestione al 31.12.2014.

Questo tipo di operazione rilevante nel periodo contestualizzato, veniva definita straordinaria dal momento che doveva essere portata a termine, nel solo primo esercizio di applicazione del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni e posta in essere dopo l'approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2014 (da parte del Consiglio Comunale).

L'approvazione di Giunta Comunale doveva essere munita del parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziario e successivamente trasmessa al Consiglio Comunale. Il Comune di Capri Leone ha ottemperato all'obbligo sancito dalla normativa.

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 04.12.2015, per il maggior disavanzo determinato dal riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015, nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 02.04.2015 - pari ad euro 2.513.547,66 - è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro **83.785,00**.

2.3.4 Ripiano ulteriori disavanzi

Ripiano differenziale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 29.12.2020, ai sensi dell'articolo 39 quater della Legge 28.02.2020, n. 8, che ha disposto la conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 30.12.2019, n. 162, recante "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*" (il cd. "*Milleproroghe*"), è stato approvato il ripiano della differenza da Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) al 31.12.2019 - pari ad euro 619.293,94 - **in un periodo di anni 15 (quindici)**, a decorrere dall'esercizio 2021, con rate costanti annuali **di euro 41.286,26**, salvo il verificarsi di auspicabile maggior e veloce recupero ovvero di ulteriori situazioni che potranno ridefinire il risanamento.

Ripiano differenziale Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL).

Con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29.12.2020, **ai sensi e per gli effetti dell'ex articolo 39-ter** (*Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali*) della Legge 28.02.2020, n. 8, è stato approvato il ripiano del disavanzo derivante **dall'obbligo di accantonamento dell'intera anticipazione di liquidità non rimborsata alla data del 31.12.2019** - il cui importo ammontava ad euro 3.391.661,13 - ed è stato previsto **che il disavanzo emerso doveva essere ripianato, annualmente, della sola quota rimborsata nel corso dell'esercizio.**

Con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 25.10.2022, in ossequio ai pronunciamenti costituzionali ed alle modifiche legislative susseguitesi, si è provveduto alla modifica della deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29.12.2020 nella parte dell'elemento temporale dei termini di copertura del maggiore disavanzo da F.A.L., che deve avvenire non più secondo i piani di ammortamento trasmessi e sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., (quota residuale in 25 anni circa), bensì secondo un elemento temporale decennale in quote annuali costanti da euro 317.318,44 - al lordo del contributo di euro **819.487,00** assegnato all'Ente per il sostegno alla copertura di tale disavanzo (applicabile ai primi tre anni di copertura del disavanzo), in ossequio a quanto previsto dall'articolo 52 del Decreto-legge 25.05.2021, n. 73, convertito, con modificazione, dalla legge 23.07.2021, n. 106, recante "*Misure di sostegno all'equilibrio di bilancio degli enti locali, proroga di termini concernenti rendiconti e bilanci degli enti locali e fusione di comuni*".

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

3.1 Entrate

L'analisi delle entrate è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

3.1.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a:

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1 ° gennaio 2012, dall'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC – Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "inbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

L'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di IMU e Tasi. Più precisamente, il comma 738 prevede che, a partire dal 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" IMU è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783. Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2025 sono state determinate con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 18/12/2024.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, l'articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, è stato modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di IMU e TASI. Più precisamente la disposizione normativa in commento accorpa all'Imposta unica comunale (meglio conosciuta come IMU) la Tassa sui servizi indivisibili (ovvero TASI).

RECUPERO EVASIONE IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi vigenti come l'IMU e la TASI; relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento sono in corso di lavorazione/notifica i relativi atti per gli anni 2020 e 2021.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base degli accertamenti dell'anno precedente.

Il gettito previsto è iscritto in bilancio 2025/2027 al Capitolo 22 nella parte ENTRATE.

L'aliquota è stata determinata con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/11/2024.

TASSA RIFIUTI – TARI

In attuazione dell'articolo 1, comma 639 e seguenti della legge n. 147/2013 l'Ente, con delibera di Consiglio Comunale, provvederà ad istituire le tariffe e ad approvare e/o confermare il relativo PEF per l'anno 2025 entro i termini di legge;

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La gestione è effettuata direttamente dal Comune. L'imposta sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, nel 2022, sono state sostituite dal Canone Unico Patrimoniale e saranno confermate con apposita delibera.

Per quanto sopra, per l'annualità 2026, è prevista un'entrata di €. 30.000,00 .

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le spese correnti ed il suo importo ammonta ad €. 253.491,13. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

3.1.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione attingerà ai bandi regionali – statali e/o comunitari.

3.1.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilit 

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.919.262,55	1.919.262,55	1.919.262,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.426.604,99	2.426.604,99	2.426.604,99
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	919.997,24	919.997,24	919.997,24
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.265.864,78	5.265.864,78	5.265.864,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	526.586,48	526.586,48	526.586,48
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	151.502,44	145.125,52	138.593,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		375.084,04	381.460,96	387.992,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	3.258.148,43	2.936.148,55	2.608.568,40
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.258.148,43	2.936.148,55	2.608.568,40
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali � stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2 Spesa

L'analisi delle spese è ben rappresentata dal quadro generale riassuntivo per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Alla fine del riepilogo delle entrate e delle spese è esposto il quadro riassuntivo che espone la verifica di tali equilibri.

3.2.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di funzioni fondamentali orientando la propria attività all'assolvimento dei servizi essenziali quali manifestazioni ricreative e culturali, assistenza scolastica e relativi trasporti, gestione rifiuti e servizi correlati, gestione del servizio idrico integrato, gestione tributi, gestione ambientale, servizi esterni manutentivi, servizi cimiteriali, tutti gli altri servizi essenziali di competenza dell'Ente locale.

3.2.2 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 il nuovo codice degli appalti che va a sostituire il dlgs 50/2016. Lo stesso si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal **primo aprile 2023**. In realtà le disposizioni del codice saranno efficaci solo a partire dal **primo luglio 2023**. Inoltre, sempre dal primo luglio 2023, è prevista l'abrogazione del dlgs 50/2016 e l'adozione delle nuove disposizioni. Il 29 maggio 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il primo correttivo del nuovo codice appalti, il DL 57/2023. Contiene le prime modifiche sul dlgs 36/2023 e riguardano la parità di genere.

Una delle novità del nuovo codice è la **digitalizzazione** dell'intero ciclo di vita dell'appalto. L'altra modifica sostanziale riguarda i subappalti modificato dall'art. 119 dlgs 36/2023, precisamente al comma 17 che consente l'utilizzo del **subappalto a cascata**, a differenza di quanto indicato nell'art. 105 dlgs 50/2016 in cui ne era specificato il divieto.

L'articolo 50 del nuovo codice appalti prevede un sistema di procedure per l'affidamento differente rispetto all'impianto precedente: limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato.

Sono previste le seguenti procedure di affidamento:

Lavori:

- **affidamento diretto** fino a **150.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i lavori di importo fino a **1 milione di euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **10 operatori economici**, per i lavori di importo fino a soglia;

Servizi e forniture:

- **affidamento diretto** fino a **140.000 euro**;
- **procedura negoziata senza bando**, con consultazione di **5 operatori economici**, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.

3.2.3 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo lo schema di cui all'**Allegato I.5** ed i dettami di cui all'**art. 37 del D. Lgs. 31/03/2023 n. 36 (Codice dei Contratti pubblici)**. Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti e ad esso si rimanda per la consultazione delle opere inserite.

	Numero	Data
Delibera di Giunta Comunale	297	27/10/2025

3.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- **Ospitalità Diffusa (Op. 37 e Op. 51)**

- **Città dei ragazzi**

- **Riqualificazione Scuola Media**

- **Progetti accordo di coesione (rete idrica – Strada S.Leo – Strada scorrimento veloce Mirto)**

3.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		171.981,51	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		560.555,49	466.063,19	442.389,70
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	3.926.155,83	2.999.483,66	2.990.721,28	2.909.024,10	Titolo 1 - Spese correnti	8.648.238,99	5.778.404,28	5.374.297,24	5.309.565,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.879.273,13	2.408.037,05	2.141.706,29	2.141.706,29	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.580.460,23	1.089.457,43	1.035.513,01	1.035.513,01					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.594.070,31	5.268.736,19	34.441.038,70	28.709.884,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.497.374,03	5.276.736,19	34.441.038,70	28.709.884,82
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	7.233,61	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	22.979.959,50	11.765.714,33	40.608.979,28	34.796.128,22	Totale spese finali	22.152.846,63	11.055.140,47	39.815.335,94	34.019.450,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	264.080,98	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	321.999,88	321.999,88	327.580,15	334.288,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.870.532,19	10.870.532,19	11.000.978,58	11.000.978,58	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	11.106.341,54	10.870.532,19	11.000.978,58	11.000.978,58
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.454.520,50	6.394.976,50	6.464.516,22	6.464.516,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.412.506,50	6.394.976,50	6.464.516,22	6.464.516,22
Totale Titoli	40.569.093,17	29.031.223,02	58.074.474,08	52.261.623,02	Totale Titoli	39.993.694,55	28.642.649,04	57.608.410,89	51.819.233,32
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	575.398,62								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	40.569.093,17	29.203.204,53	58.074.474,08	52.261.623,02	TOTALE COMPLESSIVO	39.993.694,55	29.203.204,53	58.074.474,08	52.261.623,02

3.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

3.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	1.802.506,09	1.774.499,95	1.776.299,95
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>151.952,44</i>	<i>39.610,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.306.606,30		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	1.300.000,00	800.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	33.880,49		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.802.506,09	3.074.499,95	2.576.299,95
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>151.952,44</i>	<i>39.610,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.340.486,79		

3.4.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	299.216,60	279.935,99	279.935,99
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>11.900,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	304.814,75		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	200.000,00	3.000.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	24.784,75		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	299.216,60	479.935,99	3.279.935,99
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>11.900,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	329.599,50		

3.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	362.605,30	385.342,66	325.342,66
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	151.050,99	27.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.066.231,95		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	600.000,00	640.248,63
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	685.570,74		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	362.605,30	985.342,66	965.591,29
	<i>di cui già impegnato</i>	151.050,99	27.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.751.802,69		

3.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	16.300,11	12.903,12	12.903,12
	di cui già impegnato	3.549,99	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.450,94		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	250.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	874.835,08		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	266.300,11	12.903,12	12.903,12
	di cui già impegnato	3.549,99	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	917.286,02		

3.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	67.764,67	68.577,84	68.577,84
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.644,67		
Titolo 2	previsione di competenza	3.000,00	4.903.000,00	803.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.173.335,01		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	70.764,67	4.971.577,84	871.577,84
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.245.979,68		

3.4.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	157.241,28	159.128,18	159.128,18
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	190.000,89		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	157.241,28	159.128,18	159.128,18
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	190.000,89		

3.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.108.000,00	17.962.302,51	14.055.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.017.610,26</i>	<i>9.650.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.905.893,71		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	3.108.000,00	17.962.302,51	14.055.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>3.017.610,26</i>	<i>9.650.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	6.905.893,71		

3.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.317.686,51	1.289.982,75	1.289.982,75
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>271.507,58</i>	<i>100.500,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.627.413,18		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.616.511,42	4.586.511,42	4.621.511,42
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.614.000,00</i>	<i>1.650.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.199.490,32		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	7.233,61		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	2.934.197,93	5.876.494,17	5.911.494,17
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.885.507,58</i>	<i>1.750.500,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	3.834.137,11		

3.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	98.487,03	69.916,08	69.916,08
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	116.328,97		
Titolo 2	previsione di competenza	199.224,77	3.289.224,77	2.189.224,77
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>25.370,86</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	434.519,27		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	297.711,80	3.359.140,85	2.259.140,85
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>26.370,86</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	550.848,24		

3.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	1.288,29	1.303,75	1.303,75
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.824,54		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	1.288,29	1.303,75	1.303,75
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.824,54		

3.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	505.124,10	509.613,60	509.613,60
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	912.017,81		
Titolo 2	previsione di competenza	100.000,00	1.600.000,00	2.600.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	138.467,67		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	605.124,10	2.109.613,60	3.109.613,60
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.050.485,48		

3.4.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	7.084,00	7.169,00	7.169,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.084,37		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	7.084,00	7.169,00	7.169,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	8.084,37		

3.4.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.112,02		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.112,02		

3.4.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
 Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
 Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	207.642,16	210.133,87	210.133,87
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	14.021,73	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	240.206,16		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.026.596,99		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	207.642,16	210.133,87	210.133,87
	<i>di cui già impegnato</i>	14.021,73	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.266.803,15		

3.4.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1	previsione di competenza	777.955,70	454.664,93	454.664,93
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.600.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	777.955,70	454.664,93	454.664,93
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.600.000,00		

3.4.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	157.502,44	151.125,52	144.593,98
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	157.502,44		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	321.999,88	327.580,15	334.288,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	321.999,88		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	479.502,32	478.705,67	478.881,98
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	479.502,32		

3.4.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	10.870.532,19	11.000.978,58	11.000.978,58
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.106.341,54		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	10.870.532,19	11.000.978,58	11.000.978,58
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.106.341,54		

3.4.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	6.394.976,50	6.464.516,22	6.464.516,22
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.412.506,50		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	6.394.976,50	6.464.516,22	6.464.516,22
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.412.506,50		

3.5 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Il piano delle alienazione dei beni è stato approvato con delibera di C.C. n. 41 del 27/11/2025 e si rimanda alla stessa relativamente al contenuto.

3.6 Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il gruppo società partecipate detenute dall'Ente al 31/12/2024 è stato approvato con delibera di C.C. n. 47 del 18/12/2025.

3.7 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Per quanto concerne il Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per lo stesso è stata adottata la delibera di Giunta Municipale n. 353 del 04/12/2025 alla quale si rimanda per il contenuto.

3.8 Altri eventuali strumenti di programmazione

NON ESISTE LA FATTISPECIE

3.9 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Gli **obiettivi del PNRR italiano** sono i tre assi strategici su cui si erge il [Next Generation EU](#), ovvero transizione digitale e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale e riequilibrio territoriale. Più nello specifico, entro il 2026 e nel rispetto dei tre campi di intervento:

- Accelerare il processo di innovazione e digitalizzazione che vede l'Italia molto indietro rispetto agli altri Paesi d'Europa, sia a livello pubblico che privato
- Ridurre le emissioni nocive per prevenire e contrastare il dissesto territoriale
- Favorire lo sviluppo del Mezzogiorno, l'occupazione (soprattutto giovanile) e l'imprenditorialità femminile, migliorare la coesione territoriale contrastando le discriminazioni di genere.

3.10 Piano Integrato Attività Organizzativa - P.I.A.O.

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

La struttura del presente PIAO si compone delle seguenti parti:

- **Sezione 1 – Scheda anagrafica dell'Amministrazione;**
- **Sezione 2 –**
- **SottoSezione Performance** (non obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti);
- **SottoSezione Rischi corruttivi e trasparenza;**
- **Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano.**

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il **Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO)**, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT), il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola) e il Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente. Il PIAO è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla *Performance* (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai *Rischi corruttivi e trasparenza* (Piano nazionale anticorruzione (PNA) ed atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "*Piano tipo*" di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, **le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.**

Ai sensi dell'art. 6[1] del **Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022** concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'**art. 3, c. 1, lett. c), n. 3)[2]**, per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del citato decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali *aree a rischio corruttivo*, quelle relative a:

1. a) autorizzazione/concessione;

2. b) contratti pubblici;
3. c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
4. d) concorsi e prove selettive;
5. e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di *performance* a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'**art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2**^[3].

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'**art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022** concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ha, quindi, il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con I documenti di programmazione economica finanziaria

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, il presente **PIAO** integra il **Piano dei fabbisogni di personale**, il **Piano delle azioni concrete**, il **Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il **Piano della performance**, il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, il **Piano organizzativo del lavoro agile** e il **Piano Triennale di azioni positive**.

[1] D.M. 30 giugno 2022, n. 132 - Art. 6 "*Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*": "1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* a protezione del valore pubblico. 2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di *performance* a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. 3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. 4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo."

[2] D.M. 30 giugno 2022, n. 132 - Art. 3 "*Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*": "1. La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: (...) c) *Rischi corruttivi e trasparenza*: la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene: (...) 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* volti a incrementare il valore pubblico; (...)".

[3] D.M. 30 giugno 2022, n. 132 - Art. 4 "*Sezione Organizzazione e Capitale umano*": "1. La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione: a) **Struttura organizzativa**: in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a); b) **Organizzazione del lavoro agile**: in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, ciascun Piano deve prevedere: 1) che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti; 2) la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che

puo' prestare lavoro in modalita' agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza; 3) l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la piu' assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalita' agile; 4) l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente; 5) l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta; c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare: 1) (...); 2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attivita' o funzioni; (...).”

3.10.1 Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'amministrazione

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<i>Denominazione Ente</i>	COMUNE DI CAPRI LEONE
<i>Codice Fiscale</i>	00461850836
<i>Partita IVA</i>	00461850836
<i>Sindaco</i>	GRASSO BERNADETT FELICE
<i>Numero di dipendenti al 31 dicembre anno precedente</i>	47
<i>Numero di abitanti al 31 dicembre anno precedente</i>	4388
<i>Telefono</i>	09411940000
<i>Sito internet</i>	www.comune.caprileone.me.it
<i>pec</i>	caprileone@pec.intradata.it

3.10.2 Sezione 2 - Valore Pubblico e Anticorruzione

Gli enti con meno di 50 dipendenti sono tenuti ad aggiornare la mappatura dei processi funzionali ad individuare le misure di prevenzione della corruzione; tale aggiornamento può avvenire nel corso del triennio considerato dal Piano, in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione	L'ULTIMO PIANO E' STATO APPROVATO CON DELIBERA DI G.M. 118 DELL'8/05/2025
Rischi corruttivi e trasparenza	

3.10.3 Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

Premessa

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di *performance* in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

In relazione, è dunque opportuno che le amministrazioni valutino le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 - stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
 - stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio:
1. alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate);
 2. alle esternalizzazioni/internalizzazioni o potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni;
 3. ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi

Con riferimento alla programmazione del fabbisogno 2025-2027 si da atto che **con verbale prot. n. 1685 del 10.02.2025 i Responsabili di Area, in sede di conferenza di servizi, hanno attestato che per l'anno 2025, nel comune di Capri Leone non vi sono dipendenti in soprannumero, in eccedenza** e pertanto non devono essere avviate procedure pe la dichiarazione di esubero.

Si seguito si riporta il contenuto dell'apposita sezione del DUP 2025-2027, emendato ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 15.02.2025.:

“In merito alla programmazione triennale del fabbisogno si prevede di programmare per il triennio 2025-2027 assunzioni a tempo indeterminato finanziati con fondi comunali.

Questo ente ha aderito all'avviso ministeriale, indetto a valere sul Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027, che prevede di realizzare assunzioni a tempo indeterminato di nuovo personale da utilizzare e specializzare sull'attuazione dei progetti europei per la coesione presso gli enti locali e finalizzato al rafforzamento degli organici dei principali protagonisti ed attuatori dei fondi europei, giusta delibera di Giunta Comunale n. 14 del 15.01.24, inoltrando istanza per l'assunzione di n. 3 unità appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con i seguenti profili: n. 1 profilo professionale tecnico (Ingegnere/ Architetto); n. 1 profilo professionale specialista in materie giuridiche; n. 1 profilo professionale , specialista informatico; i cui costi gravano sul PN CapCoe per l'intero periodo di ammissibilità delle spese (fino al 31.12.2029) e sul bilancio statale per il periodo successivo, per un costo unitario pari ad €. 34.496,26 che rapportato alle 3 unità ammonta complessivamente ad €. 103.488,78. Con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 23.07.2024 è stata assegnata a questo ente n. 1 unità appartenente all'Area dei funzionari ed EQ;

Inoltre si da atto che nell'anno 2024 sono state collocate in quiescenza n. 2 unità di personale appartenenti, n. 1 all'Area degli Operatori e n. 1 all'Area degli Operatori esperti, e n. 1 unità per dimissioni e che con decorrenza 01.11.2024 sono stati stabilizzati ai sensi della L.R. n. 1 del 2024 art 10 n. 6 unità appartenenti all'Area degli Operatori per ore 24 interamente etero finanziate.

In ragione di quanto sopra la dotazione organica dell'ente assume la seguente consistenza.

CATEGORIA	POSTI PREVISTI		POSTI COPERTI A TEMPO INDETERMINATO		POSTI VACANTI A TEMPO INDETERMINATO	
			/DETEMINATO		/DETERMINATO	
	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time	Full Time	Part Time

			3 di cui	
			1 (12 h) ex art. 557 L. 311/2004	
		1 (12 h)		
AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	3 (di cui 1 ex art. 110 TUEL)	1 (a titolo gratuito fatto salvo rimborso spese)	2 (di cui 1 ex art. 110 TUEL)	n. 1 a titolo gratuito salvo rimborso spese, ex art. 5, c. 9 DL 95/2012) fino al
		1 (27 h)		1 tempo indeterminato Cap Coe (eterofinanziato)
			1 (27 h) ex art 110 TUEL	
AREA DEGLI ISTRUTTORI		19 (24 h)	19 (24 h)	
	3		3	
		1 (12h)	1 (12h)	
			ex art. 557 L. 311/2004	
	6		6	
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	di cui 1 in aspettativa da 01/11/2022	3 (24h)	di cui 1 in aspettativa da 01/11/2022	3 (24h)
		2 (18h)		2 (18h)
Area degli OPERATORI		10 (24h)	10 (24h)	/
TOTALI	12	38	11	38 1

Dato atto che la superiore dotazione organica, al netto delle assunzioni etero finanziate per n. 1 unità - Area dei Funzionari ed EQ per €. 34.496,26 e n. 6 unità stabilizzati - Area degli Operatori – per €.115.080,00, ha un valore pari ad € 1.097.101,26 e quindi inferiore al limite finanziario potenziale della dotazione organica degli enti locali che è dato dalla media della spesa di personale sostenuta dall'Ente nel triennio 2011/2013 che per il comune di Capri Leone è pari ad €.1.821.326,58;

Rilevato che la spesa di lavoro flessibile, nell'anno 2024 come da dati di pre-consuntivo, è stata pari ad €.84.874,39 non rientrando la spesa ex art. 110 comma 1, pertanto inferiore al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009, pari ad € 569.532,00;

Al fine delle assunzioni da programmare per il triennio 2025-2027 tenuto conto di quanto stabilito si riportano i parametri calcolati ai sensi del decreto legge 34/2019 e successive disposizioni di attuazione di cui al decreto 17 marzo 2020 n. 18, e desunti dall'ultimo rendiconto approvato relativo all'anno 2023 giusta delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 05/08/2024 sono i seguenti:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, d.l. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020) ed art. 57 comma 3 septies D.L. 14.8.2020 n. 104

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3 D.P.C.M. 17/03/2020

COMUNE DI CAPRI LEONE
 POPOLAZIONE 4389
 FASCIA D
 VALORE SOGLIA PIU' BASSO 27,20%
 VALORE SOGLIA PIU' ALTO 31,20%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (valore soglia più basso)	Tabella 1 (valore soglia più alto)
--------	-------------	-------------------------------------	------------------------------------

<i>A</i>	0-999	29,50%	33,50%
<i>B</i>	1000-1999	28,60%	32,60%
<i>C</i>	2000-2999	27,60%	31,60%
<i>D</i>	3000-4999	27,20%	31,20%
<i>E</i>	5000-9999	26,90%	30,90%
<i>F</i>	10000-59999	27,00%	31,00%
<i>G</i>	60000-249999	27,60%	31,60%
<i>H</i>	250000-14999999	28,80%	32,80%
<i>I</i>	1500000>	25,30%	29,30%

<i>Anno</i>	2021	2022	2023
<i>Entrate Titolo I°</i>	1.573.546,30	1.718.105,95	3.088.436,33
<i>Entrate Titolo II°</i>	3.344.383,46	1.886.924,97	2.080.084,51
<i>Entrate Titolo III°</i>	568.105,02	967.673,10	667.470,44
<i>Entrate Correnti a rendiconto</i>	5.486.034,78	4.572.704,02	5.835.991,28
<i>FCDE 2023 da Bilancio</i>			402.899,34
<i>Media Entrate correnti al netto FCDE</i>			4.895.344,02
<i>Macroaggregato redditi lavoro dipendente a rendiconto 2023</i>			1.240.351,46
<i>Incidenza %</i>			25,34

Alla luce dei dati di cui alla superiore tabella si dimostra che l'Ente rientra nei parametri di cui alla tabella 1 dell'art 4 del D.P.C.M. 17/03/2020. Al fine di mantenersi entro il limite del 27,20% di cui alla tabella 1 del DM 17/03/2020, si attesta che la capacità assunzionale, per l'anno 2025, è pari ad € 77.595,92 oneri ed irap esclusi.

Dato atto che

- *alla data odierna risulta scoperta la figura di Responsabile dell'Area Amministrativa Istituzionale e Vigilanza Urbana, appartenente all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione e che si intende procedere al reclutamento, mediante procedura concorsuale, della predetta figura con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno (36 ore settimanali) per un costo annuo pari ad euro 26.777,00 oneri ed irap esclusi.*
- *al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'Ente si vogliono attivare le procedure previste dall'art 52 comma 1 bis del Decreto legislativo 165/2001 in combinato disposto con gli articoli 13 commi 6,7 e 8 e dell'art 15 del CCNL FL 16.11.2022 così come di seguito:*
- *1 progressione tra le aree ex art 15 del CCNL FL 16.11.2022 le cui capacità assunzionali assorbite rientrano nel limite di cui sopra;*
- *2 progressione tra le aree ex art 13 comma 6,7, e 8 del CCNL FL 16.11.2022, nei limiti dello 0,55% del monte salari 2018 per un importo massimo di euro 8.288,65 oneri ed irap inclusi.”*

Dato atto che risultano programmate le seguenti cessazioni di personale, secondo la normativa vigente prevista in materia di quiescenza del personale dipendenti enti locali:

2025	1	OPERATORE ex A1 part-time	A carico del bilancio regionale art. 10 della l.r. 16 gennaio 2024 n. 1.
-------------	----------	----------------------------------	---

2026	1	ISTRUTTORE ex C4	A carico del bilancio c.le	€. 32.896,69	
			L.R. 5/14 art. 30 escl.		
2028	1	ISTRUTTORE ex C1	aumenti contratt dal CNEL 19/21	€. 1.373,99	
			L.R. 5/14 art. 30 escl.		
2029	2	OPERATORE ex A1	aumenti contratt dal CNEL 19/21	€. 3.125,21	
2029	1	OPERATORE ESPERTO ex B4	A carico del bilancio c.le	€. 29.471,28	
2029	1	ISTRUTTORE ex C2	A carico del bilancio	€. 32.255,95	
			L.R. 5/14 art. 30 escl.		
2029	3	ISTRUTTORE ex C1	aumenti contratt dal CNEL 19/21	€. 4.121,98	